

infra alla suddetta Signora Giuseppa Pisco, che  
in compra accetta una spedizione di terra con altre  
ri di diversa specie sito in territorio di Ribera con  
trada Casse. Castello dell'istensione d'aru trentuno  
e centuro otto circa, pari a tumulo uno e monile  
li due circa, dell'adulata corda di carne neri due e pat  
ini due, confinante con terre del Sig. Duca di Sivona, con  
terre di Emanuele Sacco, con terre di Francesco Cagliavere,  
notato nel contratto terreni di Ribera all'art. 5284, sotto  
nome di Margherita Giuseppa fu Giuseppe, Ar. no. de.  
N. 480 e 491, coll'imponibile di lire tre e centesimi sei,  
novate una casa terrana composta di un solo vano,  
sita nel comune di Ribera, di via Parso Minore, con  
fianche con altra casa della stessa venditrice, un  
caso di Stefano Ursò e con casa di Stefania Cravino,  
notata nel contratto fabbricati di Ribera all'ar.  
icolo 4760 sotto nome di Margherita Giuseppa  
fu Giuseppe coll'imponibile di lire dieci e centesimi  
cinquanta.

I suddetti due immobili vanno soggetti alla fonda-  
ria e lo spedizione di terra anche all'annuo canone  
enfiteutico dovuto al Sig. Duca di Sivona: quali per  
la compravendita si obbligano pagare in quanto alla fondazione  
da questo presente e in quanto al canone d'alla pros-  
sima scadenza, franchi d'interessi di detti pen e liberi

di qualsiasi altro peso, servitù ed ipoteche, come la  
medesima Santalucia di deliara. —

Di cui immobili la compravendita Signora Pisco  
avrà la proprietà, il materiale possesso e godimento  
da oggi in poi e perpetuamente di unita a tutte  
le rispettive attinenze, dipendenze ed accessori:  
perlochè la venditrice Carmela Santalucia si spaglia  
di ogni diritto, ragione ed azione che si vanta nei so-  
predescritti immobili; di cui invece o surroga nel  
più ampio e valido modo l'acquisto Signora Pisco  
in favore della quale è già eseguito la realtrada;  
e siane come di legge. —

La presente compra vendita è stata convenuta con-  
pletivamente a corpo per il prezzo di lire centonove, l'unita in fatto  
tantumque (L. 195) che la suddetta Carmela Santalucia  
Santalucia di deliara in presenza di me Notaro e Conyugue  
testimoni d'aver ricevuto in moneta di corso le-  
gale nel Regno dalla Signora Giuseppa Pisco  
a cui rilascia ampio e valida quietanza. —  
La venditrice, coll'autorizzazione del cesmatone  
marito, riserva per se e suoi successori la facoltà  
di riscattare gli immobili sopra descritti; entro il  
termine d'un anno da oggi, mediante rimborso  
alla compratrice del prezzo suddetto in lire centono-  
ve tantumque, novate delle spese del presente atto, della

Pisco